

La vittoria dei magiari

«Neue Rheinische Zeitung» n. 238

6 marzo 1849^a

**Colonia*, 5 marzo. Secondo la «Kölnische Zeitung», i rapporti magiari sulla guerra in Ungheria non sono che «fantasticherie» e «ridicole fanfaronate». Tanto più stupisce che finora la brava coloniese *non abbia dimostrato una sola fanfaronata* in questi rapporti. Ma come poteva farlo? Finora, tre giorni dopo, è sempre arrivata la conferma delle notizie magiare!

Noi abbiamo proceduto diversamente dalla «Kölnische Zeitung». Fin da principio ci siamo messi decisamente dalla parte dei magiari. Ma non abbiamo mai permesso alla nostra partigianeria di influenzare il nostro giudizio sui rapporti magiari. Non li abbiamo definiti né fanfaronate, né vangeli, li abbiamo tenuti insieme alle altre notizie e ne abbiamo *verificato criticamente* la credibilità. E veramente abbiamo trovato che in sostanza contenevano sempre notizie giuste, che pochi giorni dopo venivano ogni volta confermate – direttamente o indirettamente – dai bollettini austriaci.

Ciò premesso, apriamo i nostri rapporti odierni dall'Ungheria con la notizia che, secondo la corrispondenza magiara («Breslauer Zeitung»), **Bem ha conseguito una splendida vittoria su Puchner, e il 15 febbraio ha conquistato d'assalto Hermannstadt.** Questa notizia è ripresa dal monitore ufficiale ungherese («Közlöny») del 21 febbraio. A Debrecen, il 20, questa vittoria è stata festeggiata con salve di cannone e tedeum. Durante la battaglia, Bem ha ricevuto due colpi d'arma da fuoco alla mano sinistra, e perciò ha dovuto farsi amputare tre dita. «*Dei russi non c'è più nessuna traccia in Transilvania.*» Puchner si sarebbe rifugiato a Temesvar.

Come si vede, questa notizia ha il carattere della massima credibilità. Le notizie di ieri dalla Transilvania riguardanti Bem andavano fino al 12, giorno in cui Puchner cercava di raccogliere davanti a Hermannstadt le sue truppe ricacciate in fuga tumultuosa da Deva a Szatzvaros, da Szatzvaros a Mühlbach, da Mühlbach a Hermannstadt. A Hermannstadt, com'è noto, ha trovato solo quattromila uomini russi in suo rinforzo, ma evidentemente non erano sufficienti per tener testa, insieme ai resti del suo esercito, all'esercito di Bem. Quindi è del tutto credibile che Bem – «*purtroppo un buon soldato*», come dice la «Allgemeine Zeitung» di Augusta – abbia inflitto davanti a Hermannstadt l'ultimo colpo de-

^a Scritto da Engels.